

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 183 del 30 dicembre 2013

Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona. (Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori che designano i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Verona in rappresentanza dei diversi settori economici, dei lavoratori e degli interessi dei consumatori.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99" ed in particolare gli articoli 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale.

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 (di seguito denominato D.M.) con il quale, in attuazione dell'articolo 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio.

VISTA la deliberazione del Consiglio della CCIAA di Verona 29 luglio 2013 n. 9, di modifica dello Statuto dell'Ente, contenente la ripartizione dei seggi tra i settori economici e la determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore.

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2, del D.M., il Presidente della Camera in data 11 settembre 2013, ha disposto la prescritta affissione all'Albo Camerale dell'avviso relativo all'avvio della procedura di rinnovo del Consiglio della CCIAA di Verona.

VISTA la nota 21 novembre 2013, prot. n. 32621, acquisita agli atti della Direzione Commercio in data 25 novembre 2013 al prot. n. 510196/60.01.02, con la quale il Segretario della Camera di Commercio di Verona, nell'ambito del procedimento di rinnovo del consiglio camerale, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M:

- a. la documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e dalle associazioni dei consumatori, regolarmente acquisita a norma degli articoli 2, 3 e 4 del D.M. ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M.;
- b. la determinazione n. 586 del 19 novembre 2013 "*Rinnovo del Consiglio camerale 2014-2019: esclusioni d'ufficio a seguito delle risultanze istruttorie*";
- c. la determinazione n. 587 del 20 novembre 2013 "*Rinnovo del Consiglio camerale 2014-2019: risultanze istruttorie e trasmissione dati e documenti alla Regione Veneto*" e relativi allegati.

VISTA la determinazione n. 640 del 16 dicembre 2013, trasmessa con nota 16 dicembre 2013, prot. n. 34752, acquisita agli atti della Direzione Commercio in pari data al prot. n. 551672/60.01.02, con la quale il Segretario della Camera forniva, le precisazioni e integrazioni richieste dalla Direzione Commercio in fase istruttoria con nota del 12 dicembre 2013, prot. n. 545427, in merito alla documentazione di cui sopra.

VISTO l'articolo 9, commi 2 e 3, del D.M., che disciplinano, per ciascun settore, le modalità di attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali interessate a designare i componenti del Consiglio camerale sulla base del grado di rappresentatività delle stesse definito dalla media aritmetica delle percentuali, sui rispettivi totali, dei seguenti parametri: "numero delle imprese", "numero degli occupati", "valore aggiunto relativo agli occupati" e "diritto annuale versato dalle imprese".

VISTO il comma 4, del medesimo articolo che precisa, con riferimento ai settori industria, commercio e agricoltura, che l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo dei seggi spettanti al settore, è assicurata dalle organizzazioni o gruppo di organizzazioni che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese.

VISTO, l'articolo 9, comma 6, del D.M., che disciplina le modalità di attribuzione in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale e associazione dei consumatori o loro raggruppamento, di un punteggio per ciascuno dei seguenti tre parametri "consistenza numerica", "ampiezza e diffusione delle proprie strutture", "servizi resi ed attività svolta".

RILEVATO che le risultanze dell'applicazione delle disposizioni su richiamate sono analiticamente riportate nelle schede contenute nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

decreta

1. di individuare, sulla base delle determinazioni contenute nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le organizzazioni e le associazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Verona, nonché il numero di componenti a ciascuna spettante, nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza, come segue:

SETTORE ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE	GRADO RAPPRESENTATIVITÀ (in %)	NUMERO SEGGI
AGRICOLTURA		3 SEGGI (di cui 1 per le piccole imprese)
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) VR, CONFAGRICOLTURA VR e COLDIRETTI VR, apparentate	100 %	3 seggi, di cui 1 per le piccole imprese
ARTIGIANATO		5 SEGGI
ASS.NE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI, CNA CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO),CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO e LAE CLAAI, apparentate	58,74 %	3 seggi
APIMA (ASS.NE PROVINCIALE IMPRESE MECCANIZZAZIONE AGRICOLA), ASS.NE ARTIGIANI VENETO, ASSOIMPRESE e CASARTIGIANI, apparentate	34,77 %	2 seggi
INDUSTRIA		5 SEGGI (di cui 1 per le piccole imprese)
ANCE VR COSTRUTTORI EDILI, CASARTIGIANI, CONFINDUSTRIA, AIV (ASS.NE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILAFRANCHESE) e APINDUSTRIA, apparentate	100 %	5 seggi, di cui 1 per le piccole imprese
COMMERCIO		6 SEGGI (di cui 1 per le piccole imprese)
AIV (ASS.NE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILAFRANCHESE), ANCE VR COSTRUTTORI EDILI, APINDUSTRIA, CASARTIGIANI, CONFINDUSTRIA e FEDERDISTRIBUZIONE,	25,70 %	1 seggio

apparentate		
CONFESERCENTI e LIVER (ASS.NE LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), apparentate	15,86 %	1 seggio
CNA (CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO), CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, FIT (FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI) e USARCI (UNIONE AGENTI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO ITALIANI), apparentate	58,44 %	4 seggi, di cui 1 per le piccole imprese
COOPERAZIONE		1 SEGGIO
CONFCOOPERATIVE UNIONE di VR	100 %	1 seggio
TURISMO		2 SEGGI
CNA (CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO), CONFARTIGIANATO e CONFCOMMERCIO apparentate	68,62 %	2 seggi
TRASPORTI e SPEDIZIONI		2 SEGGI
CNA (CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO), CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO e LAE CLAAI, apparentate	45,21 %	1 seggio
APINDUSTRIA, ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VENETO, AVAS (ASS.NE VERONESE AUTOTRASPORTATORI e SPEDIZIONIERI), CASARTIGIANI e CONFINDUSTRIA, apparentate	54,79 %	1 seggio
CREDITO e ASSICURAZIONI		1 SEGGIO
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA) apparentate	100 %	1 seggio
SERVIZI ALLE IMPRESE		5 SEGGI
AIV (ASS.NE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILAFRANCHESE), ANCE VR COSTRUTTORI EDILI, APINDUSTRIA, ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VENETO, CASARTIGIANI, FIAIP (FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI) e CONFINDUSTRIA, apparentate	58,78 %	3 seggi
CNA (CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO), CONFARTIGIANATO e CONFCOMMERCIO, apparentate	30,98 %	2 seggi
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI		1 SEGGIO
CGIL, CISL e U.I.L., apparentate	300,00 punti	1 seggio
ASSOCIAZIONI TUTELA DEGLI INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI		1 SEGGIO
ADICONSUM, MOVIMENTO CONSUMATORI,	300,00 punti	1 seggio

2. di richiedere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.M. n. 156/2011, al Presidente della Consulta provinciale istituita presso la Camera di Commercio, il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali;
3. di notificare il presente decreto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni dei consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 156/2011, al Presidente della Consulta provinciale dei liberi professionisti e alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona;
4. di incaricare la Direzione regionale Commercio dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.
6. di pubblicare integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto il presente provvedimento e relativo allegato.

Luca Zaia